



Profilo Professionale

Esperto in conservazione dei beni architettonici
Sede di Ravenna

Roma

27 Marzo 2024



Finalità

L'Esperto in Conservazione dei beni architettonici si occupa della diagnosi e della individuazione degli interventi e delle tecniche più idonee alla conservazione dei beni architettonici. Effettua, inoltre, attività di studio e diagnostica dei beni.

Elementi di contesto

Ambito/i di riferimento:

Il contesto in cui opera questa figura è generalmente una Direzione Generale all'interno del Ministero, una Soprintendenza o un Istituto Autonomo.

Collocazione/i organizzativa/e:

Collaborerà alle strette dipendenze del Responsabile Gestione Operativa/Supervisor.

Modalità di esercizio del lavoro:

Il Profilo svolge compiti operativamente autonomi e/o con funzioni di coordinamento e controllo, nell'ambito di una specifica professionalità tecnica e/o scientifica.

Competenze

1. Essere in grado di effettuare l'analisi (diagnosi) dello stato di degrado/conservazione dei beni architettonici

Per metter in atto la competenza occorre sapere come...

- riconoscere i tipi edilizi che costituiscono l'architettura e l'edilizia storica e i processi di trasformazione degli organismi edilizi nel tempo;
- analizzare le caratteristiche e la proprietà dei materiali presenti nell'architettura e nell'edilizia storica;
- riconoscere e classificare la struttura e il regime statico dell'architettura e dell'edilizia storica;
- analizzare lo stato di conservazione dell'opera per stabilire natura e livello di degrado;
- realizzare analisi e test per definire cause ed entità dei danni prodotti;
- diagnosticare le varie cause di degrado dei materiali o il dissesto delle strutture;
- valutare le condizioni climatiche e ambientali di conservazione;
- effettuare attività ispettive e di monitoraggio dei beni archeologici ed elaborare la relativa documentazione.

Conoscenze

Elementi di chimica
Chimica dell'ambiente e dei beni culturali
Disegno
Elementi di storia dell'arte
Normativa dei beni e delle attività culturali
Storia dell'architettura
Normativa sulla conservazione dei beni culturali
Elementi di fisica
Elementi di geologia

Abilità

Applicare metodi di catalogazione
Applicare tecniche di riproduzione grafica
Applicare tecniche di analisi conservativa su strutture in situ
Applicare tecniche di diagnostica strumentale su superfici in situ
Applicare procedure di valutazione delle condizioni di conservazione dei beni architettonici
Applicare tecniche diagnostiche dei beni culturali edificati

2. Essere in grado di elaborare e valutare progetti di conservazione di beni architettonici e ambientali

Per metter in atto la competenza occorre sapere come...

- individuare le strategie d'intervento adeguate a rimuovere le cause del degrado e dei dissesti;
- valutare le eventuali difficoltà di conservazione;
- programmare le analisi da fare per l'intervento di manutenzione;
- testare procedure di conservazione nel rispetto della collocazione storico-artistica del bene;
- elaborazione grafica delle tavole di rilievo e progetto;
- redigere la scheda tecnica relativa al progetto di conservazione.

Conoscenze

Materiali lapidei
Chimica dell'ambiente e dei beni culturali
Disegno
Applicare tecniche di valutazione fattibilità
Normativa dei beni e delle attività culturali
Elementi di chimica applicata alla conservazione dei beni culturali
Elementi di fisica
Normativa sulla conservazione dei beni culturali
Elementi di economia dei beni culturali
Tecnologia per il patrimonio architettonico
Diagnostica strumentale Analisi e conservazione del patrimonio culturale e del territorio
Illuminotecnica e impiantistica per i monumenti
Conservazione dei materiali e chimica applicata
Storia e metodi di analisi dell'architettura

Abilità

Applicare tecniche di conservazione dei monumenti
Applicare tecniche di Illuminotecnica e impiantistica
Applicare tecniche di datazione opere
Applicare tecniche di diagnostica dei beni culturali edificati
Applicare tecniche di conservazione dei materiali



3. Essere in grado di fornire supporto amministrativo per l'attività di vigilanza e valutazione tecnica delle istruttorie amministrative

Per metter in atto la competenza occorre sapere come...

- presiedere alla valutazione dei criteri di ammissibilità e dei requisiti di legittimazione delle istruttorie, con particolare riguardo ai contesti costituiti da zone di interesse archeologico;
- supportare l'istruttoria delle procedure di pianificazione VAS;
- gestire la valutazione delle istruttorie in relazione agli esiti delle indagini di archeologia preventiva;
- valutare le istruttorie amministrative in ordine ai giudizi di compatibilità delle opere con i contesti vincolati;
- effettuare le VIC (verifiche di interesse);
- effettuare sopralluoghi per la verifica delle attività progettuali.

Conoscenze

Criteri di ammissibilità delle istruttorie
Criteri di legittimazione delle istruttorie
Elementi di Diritto Urbanistico
VIC

Abilità

Applicare metodologie per la vigilanza delle istruttorie amministrative
Applicare procedure di valutazione tecnica delle istruttorie
Applicare procedure per le verifiche di interesse

Settore	Servizi
Esperienza Richiesta	Minimo 36 mesi
Titolo di studio richiesto	Laurea Vecchio Ordinamento o Magistrale "Ingegneria edile-architettura" o in "Architettura" con tesi di laurea in restauro architettonico, con punteggio minimo di 105/110
Tipo contratto	Contratto a Tempo Determinato con possibilità di trasformazione a tempo indeterminato secondo le previsioni di legge in materia
Sede di lavoro	Ravenna

Procedura di selezione

La procedura di selezione prevedrà:

- A. La pubblicazione per 10 giorni sul sito di Ales del presente avviso pubblico per la selezione. I candidati dovranno provvedere alla compilazione della scheda anagrafica e all'autocertificazione dei requisiti richiesti, allegando il proprio c.v. contenente l'espressa autorizzazione al trattamento dati personali da parte di Ales e di soggetti terzi incaricati da Ales della selezione.
- B. Lo screening dei c.v. pervenuti e la selezione dei candidati idonei sulla base del possesso dei seguenti requisiti, che dovranno essere dichiarati in fase di candidatura sull'apposita piattaforma e risultare presenti, in modo evidente, all'interno del curriculum allegato, pena esclusione:
- 1. Laurea Magistrale o Vecchio Ordinamento in "Ingegneria edile-architettura" o in "Architettura" con tesi di laurea in restauro architettonico, con punteggio minimo di 105/110 (il punteggio dovrà essere indicato nei cv e successivamente attestato tramite esibizione del certificato di laurea a pena esclusione)**
 - 2. Esperienza di almeno 36 mesi, anche non continuativi, in ruoli analoghi al profilo professionale ricercato, con particolare riguardo all'attività di supporto alle istruttorie amministrative a favore della PA (non sono considerati idonei gli stage, i tirocini, volontariato, servizio civile, formazione all'interno di percorsi scolastici o post scolastici)**
- C. Un test tecnico a risposta multipla.
- D. Un colloquio conoscitivo tecnico-motivazionale durante il quale verrà approfondito il background formativo e professionale del candidato, verranno valutati gli aspetti psico-attitudinali e motivazionali ed esplorate le conoscenze e competenze tecniche inerenti il profilo richiesto. A seguito di questa valutazione, la Commissione attribuirà un punteggio da un minimo di 1 a un massimo di 100 punti, per la quale risulteranno idonei i candidati che ricevono una valutazione di almeno 60 punti e redigerà, di conseguenza una graduatoria che verrà in seguito pubblicata sul sito istituzionale della Società.

La presente procedura viene svolta al solo fine di ricevere apposite candidature da parte di soggetti interessati alla posizione lavorativa, non assume in alcun modo caratteristiche concorsuali e non determina alcun diritto al contratto di lavoro con Ales S.p.a.